



SPORTINSIEME

N. 14 - ANNO IV - NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI SPORTS POPOLARI

notiziario bimestrale
gennaio/marzo 1986

spedizione in abbonamento
postale n. IV - 70

autorizzazione tribunale di Milano
n. 293 dell'11-6-1983

Direttore responsabile
Rolando Cardena

IL SALUTO DI UN MARCIATORE

IL SALUTO DI UN MARCIATORE: vada a tutte le amiche e a tutti gli amici che la domenica sotto i simboli della FIASP-IVV amano camminare.

Un doveroso plauso a Celestino Croci, che mi ha preceduto nell'incarico, per il lavoro svolto con serenità e perizia.

A Luciano Parolin, Presidente Nazionale della FIASP, i sensi del mio dovere.

Agli amici Dante Bettucchi e Paolo Quararoli che sono stati fra i fondatori di SPORTINSIEME l'augurio di tornare presto con noi. Un invito a tutti i FIASPINI e a tutti i simpatizzanti di scriverci o, fatto più gradito, di voler collaborare. Una nuova dimensione tipografica, una stampa a due colori, un nuovo direttore, queste le novità più salienti da questo numero, ma nulla nell'indirizzo e nello spirito del giornale cambierà. Sarà l'amico dei marciatori che cercherà di rendersi sempre più utile e completo. Questo il mio impegno unitamente a quello della Redazione tutta, alla quale va il mio GRAZIE e l'invito a collaborare al

meglio per rendere questo nostro giornale sempre più interessante e rispondente alle necessità della FIASP e di tutti i nostri amici "tapascioni domenicali".

A Renato Cepparo, al quale la FIASP deve la sua nascita diciamo: "dacci una mano". La mia simpatia "molto interessata", perché vorrei tante notizie, delle quali ogni giornale vive, vada a tutti i Consiglieri Federali, ai Presidenti Regionali e ai Presidenti dei Comitati Provinciali, ai quali mi rivolgo in modo particolare, perché vivendo la vita della base e parlando con i marciatori ne sappiano recepire, con lo spirito che anima ogni aderente FIASP, i desideri nascosti e i malumori inespressi. A tutti i colleghi della stampa specializzata delle Federazioni Straniere aderenti alla IVV il mio saluto e l'invito a voler collaborare al nostro SPORTINSIEME. Infine un saluto ed un invito alla collaborazione al Presidente della IVV sig. Volkmer Horst, ai Vice Presidenti e a tutti i componenti il Presidium affinché attraverso i nostri giornali si possa far conoscere



ai marciatori europei, le nostre idee, i nostri principii e un mondo tutto nuovo da scoprire: VIVERE CONOSCERSI SORRIDERE - CAMMINANDO.

ROLANDO CARDENA'

Le partenze delle manifestazioni Fiasp, sono regolamentate dall'Art. 4 delle manifestazioni podistiche che così recita al II comma "L'organizzazione deve dare la possibilità che le partenze avvengano nell'arco *minimo* di un'ora".

Se molti organizzatori di camminate Fiasp cominciano (non è mai troppo tardi) ad esaminare attentamente la nostra terminologia, forse il problema, per molti di estrema importanza, verrebbe a cadere.

A chi si rivolge l'organizzatore Fiasp nella programmazione della propria marcia? Alla grande massa pagante o al pseudo atleta scalpitante, ben oliato, con allenatore al seguito che appare continuamente sui giornali di

PARTIRE O ANDARE?

Provincia come vincitore della "Passeggiata...?"

Organizziamo corse o camminate aperte ai giovani, alle famiglie, agli anziani che desiderano ancora partecipare. Ad ognuno la sua libertà, questa è la Fiasp! Partire nell'orario previsto dagli organizzatori, non prima.

Partenza libera non vuol dire "parto quando voglio", ma è solo un mezzo, un lasso di tempo per diminuire la competizione, dare sicurezza a tutti, arrivare senza angosce, trovando quello che hanno trovato i più veloci. Noi comunque la vediamo così la partenza: "..... E come il bacione si allarga fulmineo sul millenario selciato contadino, s'aprono intorno finestre antiche e spuntano tra geranei ingemmati e cancelli semiaperti, visi di vecchierelle in trance; e agli angoli delle vie, s'accalca il resto dei curiosi paesani. Dieci minuti, meno, dura la febbre della partenza, e quando s'ammolla è già periferia, sei solo amico. Strade più larghe, più fresco ed il primo verde verso i colli.

Se i velocisti cedono un po' la stretta, ci possiamo mettere tranquilli anche noi "pellegrini accelerati", passa parola: la gara è finita. Posso respirare in pace. Comincia la vera marcia, manifestazione la chiamiamo noi, per dire di una cosa quasi ridicola, ma faticosa che con l'agonismo niente deve avere a che fare, invece tutto con la natura, paesaggio, bagliori di ville e campi, vallettine nel verde, questa fontanella quel capitello in fondo, e più in là, dietro un giro di siepi, il mezzo merletto di un'architrave contadino, un cane, legato, che ci abbaia appresso.....".

A noi piace così!

LUCIANO PAROLIN



IN QUESTO NUMERO:

- a pag. 2 - Convocazioni di Assemblee
- a pag. 3 - Dai Comitati: Convegno "Lo sport, gli anziani, gli invalidi" di R. Danesi
- a pag. 5 - Il profilo della marcia di E. Cappelletti
- a pag. 5 - A Terni il 10° Circuito dell'accliao. È andata così
- a pag. 7 - L'organizzazione, un problema di identità di P.Q.

LA SEGRETERIA COMUNICA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA FEDERALE ORDINARIA

Ai Sigg.:

Componenti il Consiglio Federale; Presidenti dei Comitati Provinciali; Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti; Componenti la Commissione Federale d'Appello

**Oggetto:
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
FEDERALE ORDINARIA**

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è convocata l'Assemblea Federale Ordinaria per le ore 14 del giorno 12/4/85 in prima convocazione e per le ore 15 dello stesso giorno in eventuale seconda convocazione presso il Ristorante Caravel, via Ritondo 3 - San Bonifacio (Verona), per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- Apertura dei lavori e saluto del Presidente.
 - Elezione del Presidente dell'Assemblea.
 - Presentazione da parte del Presidente della Relazione tecnico-morale sull'attività della Fiasp nel 1985.
 - Presentazione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
 - Esame ed approvazione del conto consuntivo e bilancio preventivo.
 - Eventuali interventi dei delegati.
- Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA - COMITATO REGIONALE LOMBARDO

Il 26 marzo 1986 presso il Bar ACLI in via Peretti 1 - Rho, è convocata l'Assemblea Ordinaria del Comitato Regionale Lombardo FIASP.

- alle ore 20,30 in prima convocazione
- alle ore 21 in seconda convocazione

CALENDARIO NAZIONALE

Parlare dell'importanza del Calendario delle marce può essere superfluo. I marciatori per programmare le loro marce fanno incetta di Calendari. Ma questi Calendari non sempre sono limitati alle marce I.V.V. ed il marciatore non è in grado di conoscere quale garanzia di validità offra ciascuna marcia. Il **Calendario Nazionale FIASP** indica unicamente le manifestazioni che accettano e si attengono alle norme I.V.V. Queste marce danno la garanzia della non competitività, dell'organizzazione, dei ristori, della scelta dei percorsi e della validità dei riconoscimenti.

Il **Calendario Nazionale FIASP** dà la possibilità di ampia scelta di marce nell'ambito della propria provincia, della propria regione e al di fuori della propria regione. Il **Calendario Nazionale FIASP** dà una scelta di marce con percorsi lunghi, di marce con percorsi medi, e di marce brevi.

Il Calendario serve ai marciatori per conoscere le marce e serve alle Società ed ai Gruppi per farsi conoscere e far conoscere la propria marcia a tutti i marciatori italiani.

Il **Calendario FIASP 1986** riporta circa 600 marce. Queste considerazioni sono più che sufficienti a convincere il marciatore all'acquisto del **Calendario Nazionale FIASP**.

■ Dal 1° gennaio è in vendita presso i tavoli dei Commissari Tecnici durante le manifestazioni e presso i Comitati Provinciali al costo di L. 2.500.



LA PUBBLICITÀ SU SPORTINSIEME

“Sportinsieme” è un veicolo pubblicitario altamente specializzato, esso raggiunge migliaia di marciatori in tutta Italia. Gli inserzionisti potranno utilizzare lo spazio standard (1/4 di pagina) di cm 18,5 di base e di cm. 6,5 di altezza, o multipli e sottomultipli di esso. La pubblicità relativa alle manifestazioni podistiche è strettamente riservata agli Enti affiliati alla FIASP.

Per ogni informazione telefonare alla segreteria: Tel. 02-40.80.136

SPORTINSIEME

notiziario bimestrale della FIASP Federazione Italiana Amatori Sport Popolari, membro della IVV - Federazione internazionale con Sport Popolari.

Direttore responsabile: Rolando Cardena

Vice-direttore: Ettore Cappelletti

Redazione: Calderara A.M., Gumieri G., Perondi P., Rebez D.

Impaginazione: Arturo Maestri.

Editrice: FIASP - via A. Barelli 1 - Milano

Direzione, redazione, amministrazione: c/o FIASP - via Armida Barelli 1 - 20148 Milano - tel (02) 4080136.

Stampa: Celergraf s.n.c., v. Umbria 36, Milano

Fotocomposizione:

Delgrossi fotocomposizioni snc, v. Piave 20
Spedizione in abbonamento postale, gruppo IV, 70.

Autorizzazione del tribunale di Milano n. 293 dell'11-6-1983. Pubblicità inferiore al 70%. Proprietà riservata. È vietata la riproduzione di testi e fotografie senza il consenso della direzione.

Le grandi iniziative FIASP

Concorso podistico nazionale “Piede Alato F.I.A.S.P. 1986”

Il Concorso si apre con il 1° gennaio 1986 e si conclude con l'ultima manifestazione Fiasp inserita nel Calendario Nazionale. Per partecipare al Concorso è necessario effettuare l'iscrizione, versando la quota ai Comitati Provinciali o presso i Commissari addetti ai tavoli che rilasceranno un libretto, sul quale dovrà essere posta a cura del podista una foto di riconoscimento indicando: nome, cognome, data di nascita, indirizzo completo ed eventuale Gruppo o Società di appartenenza. Il Concorso si articola in 3 gradazioni: — Partecipazione ad almeno 10 marce (qualsiasi chilometraggio) 1° grado. — Partecipazione ad almeno 25 marce (qualsiasi chilometraggio) 2° grado. — Partecipazione ad almeno 40 marce ed oltre (qualsiasi chilometraggio) 3°.

Partecipa anche tu! Sul Calendario Nazionale troverai il Regolamento

Terni (Lazio): Convegno "Sport, anziani, invalidi"

Gli atti del Convegno "Lo Sport, gli Anziani e gli Invalidi" tenutosi a Terni il 30 marzo u.s., sono stati raccolti in una pubblicazione che è stata presentata nella sala Consiliare della Provincia di Terni l'11 ottobre 1985. L'Onorevole Mario Andrea Bertolini, presentando il libro, ha tra l'altro sottolineato: "Lo sport, inteso come attività motoria, va utilizzato e potenziato come mezzo per difendere la salute e la vita del cittadino. La società sportiva deve avere un ruolo di stimolo e coadiuvare le Istituzioni per far sì che lo sport diventi sempre più un servizio sociale ed un fatto di massa e che possa coinvolgere tutti, giovani e anziani, uomini e donne e anche i cittadini portatori di handicap.

La problematica di uno sport aperto a tutti è vasta, essa va affrontata con gradualità, con programmazione e con specificità, altrimenti si rischia di riassumere il tutto in uno slogan con episodi sporadici e di allontanare gli anziani e gli invalidi dallo sport amatoriale e/o agonistico. Occorre da parte di tutti, iniziando dalla scuola, un impegno teso a creare una cultura sanitaria-sportiva di tutti i cittadini. L'adesione degli anziani e degli invalidi alle attività sportive è ancora ristretta, occorre lavorare perché l'attività motoria diventi prassi quotidiana per tutti. Le ragioni di questa carente situazione, vanno attribuite in parte alla difficoltà nell'usare le attrezzature sportive, a volte per mancanza di facili porte di accesso alle carrozzelle, oppure per la insufficienza di ope-

ratori sportivi qualificati o perché non si è intervenuti in maniera specifica sul problema dell'anziano e dell'invalido. Lo sport degli handicappati, a livello agonistico, e lo sport femminile in generale vengono visti dai giornali, dalle radio e dalle varie TV in termini di assistenza e di compatimento il primo e in termini folcloristici il secondo. Tale atteggiamento da parte della stampa, parlata e scritta, deve cambiare e si è chiesto un impegno, delle fonti di informazione, tale da dedicare una forte attenzione allo sport sociale soprattutto per assicurare una efficace difesa sanitaria e sociale di tutti i cittadini, in particolare degli anziani e degli invalidi, e di considerare l'handicappato diverso, ma non disuguale dagli altri.

Occorre valorizzare sempre più il ruolo dell'associazionismo e del volontariato in generale per risolvere questo e altri, non meno gravi, problemi. Per questo, ha concluso l'On. Bertolini, l'impegno a livello locale è importante e per molti aspetti decisivo, ma è incontestabile il fatto che per assicurare il pieno successo di questa azione è indispensabile e urgente che si verifichino alcune condizioni generali che si rifanno alle competenze del Parlamento e del Governo e riguardanti una legislazione moderna per lo sport e in particolare per quello amatoriale, l'assegnazione a questo settore di risorse finanziarie più consistenti, ed infine alla riforma della finanza e delle autonomie locali".

Bergamo (Lombardia):

Riportiamo una frase detta dal sig. Locatelli Vincenzo — Vice Presidente del Comitato Prov.le C.S.I. marce non competitive — il giorno 1 settembre 1985 in quel di Carvico ove diceva che un probabile accordo tra C.S.I. e FIASP era impensabile perché quest'ultima è troppo severa.

Come Comitato della FIASP di Bergamo e come marciatori gradiremmo precisare alcuni punti.

La FIASP fa parte di un organismo nazionale ed internazionale quale l'IVV, di conseguenza ha uno statuto e deve rispettarlo e farlo rispettare; è una cosa normale in tutte le altre Regioni dove il regolamento IVV è seguito alla lettera e penso sia anche una questione di diversa mentalità nell'interpretare la parola "marcia", "marciatore" e "organizzazione".

Fuori provincia il marciatore quando sceglie la marcia si interessa del percorso e dell'organizzazione, da noi la prima cosa che chiede è "Cosa c'è di premio?".

Questo credo sia anche il problema che invoglia i veri marciatori bergamaschi ad andare fuori provincia e quelli fuori provincia a non venire da noi.

Gradiremmo sapere a questo punto dove la FIASP è troppo severa.

Forse ai tavoli, dove i Commissari respingono le persone che presentano più tessere; perché esigono una buona segnaletica e dei buoni ristori; i controlli sui diversi percorsi e un riconoscimento che possa essere tale e non come impongono alcuni gruppi ai quali non va bene perché non fa il proprio interesse?

Tutte queste cose a mio parere sono a favore e non contro il marciatore.

Come marciatori notiamo che le manifestazioni lasciano un po' a desiderare.

Si vedono marce annullate qualche giorno prima oppure all'ultimo momento perché piove; poco segnalate, senza nessun controllo, con bevande bollenti quando serve acqua fresca e acqua fresca quando serve la bevanda calda.

Fai l'iscrizione e c'è soltanto la quota ridotta, poi vedi delle persone "non marciatori" che se ne vanno con i cartoni pieni e la macchina piena di cartoni.

Vedi poi Gruppi che vincono il trofeo con 150 presenze, sul percorso, visto che ormai ci si conosce, ce ne sono a malapena un terzo del numero.

Il volantino riporta che oltre alla bottiglia c'è anche la medaglia; arrivi, e questa non c'è, chiedi e te la tirano fuori di tasca.

A questo punto ci vorrebbe veramente un po' più di serietà, principalmente da parte dei gruppi organizzatori.

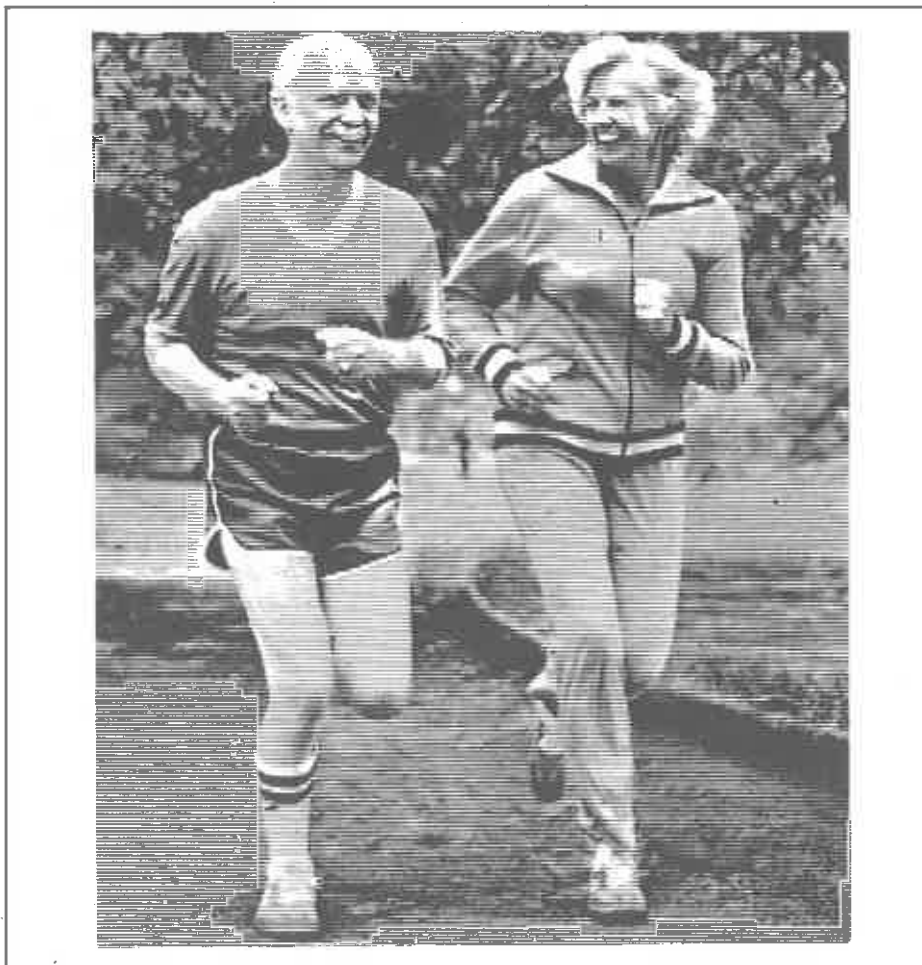
Le manifestazioni valide nella Bergamasca, riconosciute anche fuori provincia, le puoi contare a malapena sulle dita di una mano e questo è un male.

Bisogna cercare sempre di migliorarsi ed essere di modello anche per gli altri.

Per fare questo è indispensabile essere onesti con noi stessi e con i marciatori.

La marcia non è valida solo per la bottiglia o il cotechino ma soprattutto per la serietà dell'organizzazione e l'impegno a rispettare tutte quelle norme, anche piccole, che mettono il partecipante a proprio agio, che lo inducono a comportarsi correttamente, a non essere di danno agli altri, ad essere un esempio per i più giovani, che non sia un "mercato"; insomma che sia una cosa seria come è richiesto a persone corrette ed oneste, come credo sia la maggior parte dei marciatori.

R. DANESI
Comitato Prov. di Bergamo



Pavia (Lombardia): Le manifestazioni FIASP - I.V.V. della Provincia di Pavia nel 1985

In tutta l'annata podistica, curata dal Comitato FIASP della Provincia di Pavia, si sono svolte 43 non competitive, valide per i concorsi Internazionali I.V.V. e provinciali, denominati: le migliori manifestazioni dell'anno, concorso fedeltà ed il 1° trofeo Gabetta Arredamenti; quest'ultimo vinto dal G.P. Amatori Atletica Sannazzarese. Encommiabile è stato il lavoro di questo gruppo, che per far svolgere ai podisti il percorso originale di km. 12 e 18, hanno provveduto allo sgombero dai sentieri, di tutta la neve caduta il giorno prima.

Nelle 43 manifestazioni podistiche, il riscontro totale di presenze è stato di 29.000 partecipanti, una media di 675 per manifestazione, con una presenza di 172 gruppi diversi, sono state organizzate 2 manifestazioni del tutto particolari: in Agosto la "TRE GIORNI INTERNAZIONALE DI VOGHERA E DELL'OLTREPÒ PAVESE" organizzata dalla Polisportiva Centro Sociale di Voghera, con tre diversi percorsi di 21 e 42 km. unica manifestazione del genere in Lombardia; in Settembre la "SEI ORE DEL DROMEDARIO" organizzata dal G.P. Pedemontana di Zinasco Nuovo, dove con 2 diversi percorsi di km. 6, nelle sei ore il singolo podista poteva camminare oppure correre e compiere tutti i chilometri. Organizzate da gruppi diversi, si sono svolte un totale di 8 maratone (km. 42).

Di particolare importanza è stata la notturna svoltasi in Luglio a Salice Terme, organizzata dal Comitato FIASP, in collaborazione con la Polisportiva Oasi della Pace di Rivanazzano, dove l'utile ricavato di L. 622.000 è stato devoluto all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO.

Tutte le 43 manifestazioni FIASP-IVV sono perfettamente riuscite, fa spicco la "CAMINADA MADUNINA" organizzata dal G.P. Pedemontana di Zinasco nuovo, premiata quale Migliore Marcia dell'anno in Italia.

L.C.C.

Mantova (Lombardia): Il comitato che esiste

Il Comitato di Mantova esiste ancora: anche per il 1985 abbiamo raggiunto la quota minima statutaria delle 5 Società (chissà perché nella nostra provincia sono così dure ad aderire), quindi anche per il 1986 il Comitato "tira". L'ultima società affiliata è il GP IL MARATONETA (il famoso ex-Boutique della pasta fresca) il quale è ancora indeciso se organizzare la "sua" marcia in Mantua city. Come compenso abbiamo chi sta alla finestra a guardare e svende la merce; per fortuna chi porta avanti l'organizzazione è fortemente in gamba.

Per l'86 la Provincia di Mantova, tramite l'Assessorato allo Sport (grazie Dott. Rossi) ha dato il suo patrocinio alle marce organizzate dalle società aderenti al Comitato, questo patrocinio lo abbiamo esteso a tutte le marce FIASP organizzate sul territorio provinciale ANCHE SE SONO AFFILIATE AD ALTRO COMITATO.

Il massimo per l'86 dovrebbe essere raggiunto con la marcia del Comitato il 21 settembre organizzata con la Provincia, con percorso che si snoderà a ridosso del Mincio da Peschiera a Mantova.

I percorsi saranno quattro perché oltre ai podisti parteciperanno i canoisti, i ciclisti e gli amanti dell'ippica.

Arrivederci alle nostre marce (se volete) e buone camminate '86.

GONZAGA

Terni (Lazio): Una data da non dimenticare

I Dirigenti dell'AMATORI PODISTICA TERNI, domenica 24 novembre, si sono incontrati a Sesto Fiorentino con i responsabili del Gruppo "AUSONIA" organizzatore della staffetta nazionale che ricorda il triste anniversario della strage della Stazione di Bologna. Una staffetta che vuole essere non soltanto un omaggio alle vittime delle stragi, ma anche una forma di protesta perché sia

fatta finalmente giustizia.

Erano presenti tutti i sindaci dei Paesi attraversati da Sesto Fiorentino a Bologna e il sindaco di Marzabotto. La città di Terni era rappresentata dall'On. Mario Andrea Bartolini. Nell'occasione sono stati presi accordi per la prossima staffetta del 2 agosto 1986 per una presenza alla celebrazione dell'anniversario con significato di protesta contro le stragi. Tale incontro rientra nei programmi dell'Amatori Podistica Terni che considera lo sport come mezzo di crescita individuale e sociale.

Per creare una vera cultura della pace occorre l'impegno di tutti e per contribuire all'educazione dei giovani al ripudio della violenza occorre sempre più la partecipazione e favorire l'associazionismo.

Vicenza (Veneto): Nuovo Giudice disciplinare

Albertino Perazzolo di Montecchio Maggiore (Vicenza) è stato eletto dal Comitato Regionale Giudice Disciplinare. Al Perazzolo già membro del Comitato Provinciale Vicentino, marciatore tra i più conosciuti in Alta Italia e Sud Tirolo, già ideatore della classica "non competitiva" del Lunedì di Pasqua "La Castellana", già diffusore negli anni 70 della tessera IVV nel territorio Berico, gli auguri di buon lavoro da parte di tutta la Redazione di Sportinsieme.



Preventivo attività Comitato Provinciale di Milano della FIASP per l'anno 1986

| ENTRATE | | USCITE | |
|---|-------------------|--|-------------------|
| Affiliazioni Società | 4.000.000 | Alla FIASP per affiliazioni | 3.500.000 |
| Adesioni singoli | 1.000.000 | Alla FIASP per adesioni singoli | 900.000 |
| Tessere I.V.V. | 3.500.000 | Alla FIASP per tessere I.V.V. | 3.200.000 |
| Tessere Piede Alato | 800.000 | Tessere Piede Alato alla FIASP | 800.000 |
| Calendari Nazionali - Int., ecc. | 700.000 | Alla FIASP per Calendari Naz. - Int., ecc. ... | 600.000 |
| Contributo Società per materiale e frecce | 600.000 | Affitto locali | 450.000 |
| Contributo Società per Calendario Provinciale | 1.500.000 | Acquisto francobolli | 350.000 |
| Entrate LA NOSTRA | 2.000.000 | Spese LA NOSTRA | 1.500.000 |
| Interessi C/C | 400.000 | Stampa Calendario Provinciale | 1.500.000 |
| | | Contributo Delegazione Lodigiana | 350.000 |
| | | Feste CTS: Fine anno e Pasqua | 450.000 |
| | | Stampati e varie | 900.000 |
| TOTALE | 14.500.000 | TOTALE | 14.500.000 |

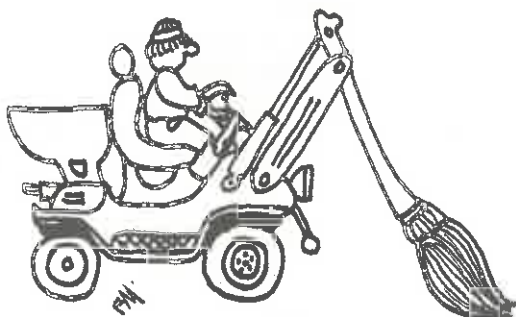
... E QUELLA DEI
NOSTRI AMICI!

La scopa

Sfogliando il Dizionario Garzanti o qualunque altro, alla parola "Scopa" troviamo quale significato: Arnese di forma varia in genere costituito da una grossa spazzola fatta di rami di erica o saggina e che serve generalmente per spazzare i pavimenti di casa o strade.

Ma da quando sono in auge le marce non competitive l'oggetto "Scopa" viene inteso come quel servizio che stando ai regolamenti dovrebbe tener conto e verificare il cammino degli ultimi componenti di dette marce. A dire il vero non è che siamo molto ferrati in fatto di regolamenti, tuttavia siamo consci di questo fatto e cioè che il servizio scopa è essenziale e importantissimo e chiunque ha il diritto di pretenderlo. Varie marce per non dire troppe, sono organizzate per così dire "alla carlona", si pensa a segnare i percorsi e dare il via, poi siccome tutti vanno di corsa, si cerca di sbaraccare al più presto senza tener conto del tempo massimo messo a disposizione di chi cammina. Ritourneremo di nuovo su questo argomento, che data l'importanza non si può trattarlo così brevemente.

MAESTRI SALVATORE
(Gamba d'Oro)



UN IMPEGNO PER GLI ORGANIZZATORI

IL PROFILO DELLA MARCIA

Qualche volta capita di vedere sul volantino di una marcia che si svolge in zona non totalmente piana, il profilo del percorso e si resta piacevolmente sorpresi perché è un avvenimento piuttosto raro, ma di notevole importanza per il marciatore.

Però quasi sempre, il gradimento iniziale si tramuta in delusione perché il profilo esposto non è di facile interpretazione, per la carenza di dati relativi all'altimetria e per l'eccesso dei dati stessi, messi in modo inadeguato per cui è impossibile capire ciò che intendono esprimere.

Ho già trattato questo argomento sul nostro Notiziario federale dell'aprile 1982. Ritorno a parlarne perché si tratta di un aspetto rilevante delle nostre marce, negli ultimi mesi, decine di marciatori mi hanno verbalmente sollecitato in tal senso.

La planimetria del percorso, che viene riportata nei pieghevoli abbastanza frequentemente, consente al partecipante di conoscere preventivamente quali saranno le località e le zone da attraversare.

Il profilo, è invece la rappresentazione grafica delle altimetrie, ed è di grande utilità perché permette al marciatore di conoscere come si alternano salite e discese, la loro lunghezza e pendenza.

Sia che cammini o che corra, il podista non competitivo può trovarsi in difficoltà psicologica, con conseguente disagio fisico, quando non sa se la salita che sta per affrontare è lunga o corta, se è ripida o dolce, se è l'ultima o se ce ne sono altre.

La presentazione del profilo deve rientrare nella mentalità e nelle abitudini di chi, nel-

l'ambito organizzativo di una marcia, cura la parte tecnica e propagandistica.

Sono convinto della necessità, che nell'ambito FIASP, si dovrà prima o poi arrivare all'obbligatorietà del profilo, per fornire al marciatore uno strumento atto a rendergli la marcia meglio programmabile, quindi meno avventuristica, meno faticosa e quindi più distensiva.

È fuori di dubbio che una salita anche molto ripida, se affrontata con consapevolezza è meno affaticante di una salita meno ripida, ma impreveduta e affrontata ad andatura elevata.

Durante la marcia, il comportamento del podista dipende da fattori personali e ambientali: desiderio di camminare tranquillamente, oppure di correre o di tenere un sostenuto passo di marcia; condizioni di allenamento; stagione; clima; paesaggio; tipo di percorso; sono fattori che possono determinare in lui all'arrivo una sensazione di stanchezza più o meno accentuata che lo induce ad esprimere un giudizio globale sulla durezza della marcia, vago e non ben definito che dà luogo a frequenti discussioni fra i partecipanti ("come era dura la marcia di oggi" — "ma no, tu sei matto, era più dura quella di domenica scorsa").

Chi dei due ha ragione? Che cosa intende il marciatore per durezza? È generalizzato il concetto di durezza con la presenza di salite con conseguente concetto di marcia facile o "non dura" in presenza di sola pianura.

In realtà una marcia in pianura, se affrontata ad elevata velocità, può risultare per chi non è allenato, più affaticante di una marcia in salita affrontata a passo tranquillo.

Sono quindi numerose le componenti che concorrono a rendere più o meno dura una marcia; per questo motivo è impossibile determinare a priori un valore di durezza in assoluto, essendo troppe e varie quelle relative al comportamento del marciatore.

Si può valutare la durezza di un percorso relativamente all'unica componente che è fissa, immutabile e uguale per tutti: il profilo.

Nel prossimo numero illustrerò con un esempio pratico come deve essere fatto il profilo, quali sono gli elementi minimi essenziali che vi devono apparire per renderlo semplice, efficace, comprensibile a tutti. Renderemo in tal modo, tecnici ed organizzatori, un grosso servizio ai marciatori.

ETTORE CAPPELLETTI

POESIE

Strasse e ossa

*Quando caminèmo,
pàr le strade,
del Mondo,
còverti,
da vestiti,
novi o vèci,
bèi o brùti,
rècòrdèmosè,
tuti,
cà nò semo altro,
che "strasse e ossa",
bone soltanto,
chè a riempir la fossa...!*

(d.b.) Benito Romano Mosca, operaio presso la prestigiosa distilleria Campari (che si avvale anche delle sue doti immaginifiche, per esaltare gli aperitivi che essa produce), è poeta sensibile e delicato, più volte premiato in certami nazionali.

Da "Poesie e Sonetti", una felice rassegna di composizioni dolci e rievocative, in lingua e in vernacolo, sono tratti i suoi versi che pubblichiamo. Il poeta inglese Dylan Thomas lasciò scritto che ogni bella poesia è un contributo alla realtà; la lirica, che apre la raccolta, è — biblicamente — la sintesi amara della vita dell'uomo, se dimentico dell'anima che lo sublima; ma è al contempo l'esortazione a fare invece, di questo nostro camminare su tutte le strade, un atto costruttivo, di fede, di umile preghiera, di coesione. Così come suggerisce, in sostanza, l'articolo 2 dello statuto Fiasp.



sportinsieme - 5

SORRIDIAMO

- Sai qual'è il colmo per un marciatore?
- ??
- *Avere le marce... arrugginite!*

Invito a tutti i marciatori

Amico sportivo non competitivo, aderire alla Fiasp è un tuo dovere morale ed una tua concreta convenienza.

È un tuo **dovere morale** perchè soltanto in questo modo potrai dare il tuo contributo al grande movimento degli sport popolari in continua crescita ed espansione in tutta Italia.

Ma è anche una tua **concreta convenienza** perchè gli aderenti alla Fiasp:

- sono coperti da assicurazione contro gli infortuni nel corso delle manifestazioni non competitive e relativi allenamenti (L. 20 milioni in caso di morte, L. 50 milioni in caso di invalidità, L. 1.500.000 per spese di pronto soccorso);

- riceveranno la pubblicazione "Sportinsieme", che li terrà al corrente della vita e dell'attività della Fiasp e degli eventi e problemi degli sport non competitivi;

Per aderire alla Fiasp inviare l'apposita domanda (se trattasi di nuovo tesseramento) e la quota ai Comitati Provinciali o direttamente alla Segreteria Fiasp in Via Barelli n. 1, 20148 Milano.

Il tesseramento può essere richiesto anche presso i tavoli adibiti alla timbratura dei concorsi I.V.V. durante le marce.

AMICO MARCIATORE la Fiasp è nata per difendere i marciatori

Il compito della Fiasp è di regolamentare e moralizzare il settore delle marce, nell'interesse dei marciatori.

Ricordati che l'iscrizione alla Fiasp ti dà il diritto di partecipare alla vita della nostra Federazione e svolgere la tua attività tramite i Comitati Provinciali.

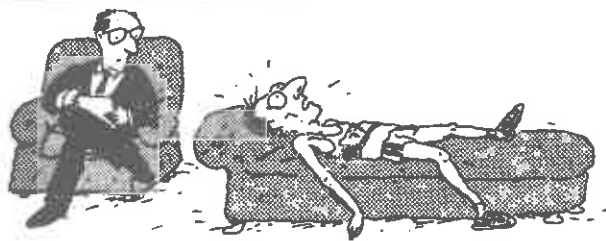
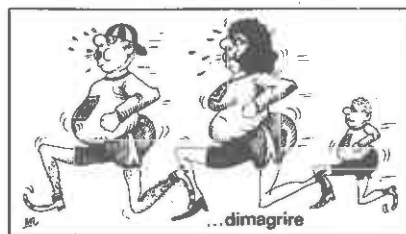
IMPORTANTE!

È in vendita presso i tavoli dei Commissari Tecnici, durante le manifestazioni podistiche il

**CALENDARIO
FIASP • 1986**

Si corre per...

Massimo Rigoli, un amico, un collaboratore che ha iniziato e finito. Un brutale incidente lo ha stroncato giovanissimo. Questa serie di vignette con pubblicazione postuma è il modo migliore per ricordarlo.



— Giovanotto, per lei ci vuole l'iscrizione alla FIASP!



Da Arese il ns. amico Rocca Benito ci scrive: "Da molti anni sono associato al Nuovo Vai e dal 1984 sono socio aderente N. di tessera 528, io proporrei di inserire questo SPORTINSIEME nel Nuovo Vai, perché no, è sempre FIASP ... VIVA SPORTINSIEME e la FIASP. Porgo i miei migliori saluti...".

Il giornale Vai nacque dalla Fiasp e con Renato Cepparo, Assente Cepparo qualcuno pensò bene di scindere il Vai dalla Fiasp, la

Federazione si spostò in via Barelli 1 e il Comitato Provinciale di Milano fu costretto ad un trasferimento superelece a Rho. Come ci suggerisce l'amico Benito cerchiamo di usufruire dello spazio sul Nuovo Vai che ci venne dato PAGANDO.

Come vedo a distanza di tempo regna ancora una certa confusione fra i podisti. Il Nuovo Vai non ha nulla in comune con la FIASP né con SPORTINSIEME. Nessuna forma di collaborazione ci accomuna, possiamo anche dire che in uno degli ultimi contatti avuti, chiedemmo che per gli aggiornamenti delle manifestazioni si citasse la FIASP come fonte della notizia ma la proposta non venne accettata e conseguentemente la Federazione non ha date le notizie richieste. Tutti i marciatori sappiano che i concorsi gestiti, omologati e timbrati dalla FIASP sono quelli internazionali della IVV e "IL PIEDE ALATO" come nazionale. Qualsiasi altro concorso non è conosciuto né riconosciuto, né tanto meno potrà essere richiesta la timbratura ai Commissari FIASP presenti alle manifestazioni.

Voglio sperare che al nostro Benito e a tutti gli amici podisti, questo chiarimento, giunga come una notizia che, nel rispetto della verità, ponga ciascuno nel suo alveo. ■

SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI

UN PROBLEMA DI IDENTITÀ

Su cortese invito del Presidente, ho partecipato, il 4 gennaio a Verona, ad un'Assemblea straordinaria della Fiasp, nella quale ho sentito dibattere per l'ennesima volta i soliti problemi, che ormai da 10 anni (e forse da sempre!) travagliano la vita ed impediscono lo sviluppo della Federazione.

Da una parte il Presidente, che insiste vivacemente sulla necessità di rispettare le varie norme statutarie e regolamentari, largamente e pervicacemente disattese, dall'altra varie Società e Gruppi che insistono nel violarle e chiedono, immotivatamente, l'autorizzazione a non rispettarle.

E tutta questa diatriba sulla base di un equivoco che non si riesce (o non si vuole?) chiarire, un equivoco che si riporta al problema dell'identità della Fiasp, che non ha, in realtà, nessuna ragione né sostanziale, né formale per sussistere.

Lo statuto parla chiaro: "Possono far parte della Fiasp gruppi e società aventi lo scopo di praticare e/o di far praticare ai propri aderenti e di propagandare, senza alcuna finalità di lucro, attività sportive con carattere non competitivo".

In nessuna parte dello statuto si accenna minimamente all'organizzazione di manifestazioni, che deve, quindi, considerarsi un impegno eventuale ed aggiuntivo degli affiliati, utile per il perseguimento degli scopi associativi.

Ci deve pur essere qualcuno che organizzi le manifestazioni!

Ma i due momenti (affiliazione ed organizzazione di manifestazioni) non vanno assolutamente confusi; devono, anzi, essere sempre distinti.

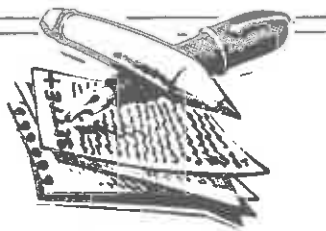
La Fiasp non è un'Associazione (si dovrebbe dire, più esattamente, un "Consorzio") di Società o Gruppi organizzatori di manifestazioni non competitive, ma un'Associazione (lo stesso termine "Federazione" non è del tutto esatto) di Società o Gruppi che più ampiamente e validamente dedicano la loro attività alla pratica ed alla diffusione dello sport non competitivo.

E questa previsione statutaria trova riscontro nella realtà: soltanto una parte degli affiliati si limita ad organizzare (e non so con quanta sintonia con lo spirito della Fiasp!) manifestazioni; l'altra parte (che crediamo maggioritaria) non organizza nessuna manifestazione oppure aggiunge all'impegno organizzativo quello prevalente della pratica dello sport non competitivo.

È questo un punto centrale da chiarire per sgomberare il campo da ogni equivoco, per evitare ingiustificati contrasti e per costruire l'indispensabile armonia di intenti e di azione tra tutti gli associati. Che è, poi, come in ogni collettività, la vera forza della Federazione.

Fin quando non vi sarà questo chiarimento, sussisteranno incomprensioni e degli scontri, più o meno velati, tra dirigenti e affiliati; i primi tenuti a far rispettare le norme Fiasp, i secondi spinti a disattenderle ogni qualvolta riterranno, anche erroneamente, ch'esse complichino l'impegno organizzativo ed incidano negativamente sui riflessi economici. E sono questi contrasti che hanno sino ad oggi impedito la crescita della Fiasp e la diffusione anche in Italia di una cultura dello sport non competitivo. P.Q.

LE PAGELLE di ZEBRE e dei suoi collaboratori



Perché il discorso sia più ampio, per dare più spazio e soprattutto per una maggiore collaborazione degli "C" il nostro Zebre, lascia per questo numero, le colonne a lui riservate.

Terni (Lazio): Grande successo del "10° Circuito dell'Acciaio"

Grande successo dell'Amatori Podistica Terni. Una giornata favolosa, ricca di colore e di una partecipazione massiccia, ha fatto da contorno a questa 10ª edizione del "Circuito dell'Acciaio".

Una edizione che iniziata con la presentazione del libro "Lo Sport, gli anziani e gli invalidi", proseguita sabato pomeriggio con l'incontro dibattito avente per tema "Lo Sport e la violenza" e "A che punto è la legge quadro" si è conclusa alle ore 12,30 di oggi con l'arrivo dell'ottantaseienne Lamberto Bianchi di Ostia.

Questo a dimostrazione che lo sport vissuto come attività motoria è aperto a tutti giovani donne anziani e handicappati.

Quasi tremila i partecipanti provenienti da tutte le parti d'Italia; in ogni modo le regioni più rappresentate sono state Lazio, Campania, Marche, Toscana e Abruzzo.

Tutti sono stati protagonisti di questo avvenimento sportivo culturale e fare una graduatoria per l'Amatori Podistica Terni è difficile perché, non è retorico ribadirlo, l'importante oggi era la presenza e la parte-

ecipazione a questa festa dello sport.

La banda "Città di Terni" e le "Majorettes di Quadrelli" il clown "Fagiolino", hanno fatto da contorno e di attrazione allo spettacolo sportivo.

Per chi interessa diciamo che la 10ª edizione ha visto Mario Biscarini arrivare davanti a tutti.

Alla manifestazione hanno preso parte l'On. Mario Andrea Bartolini, l'Ass. allo sport Michele Pacetti, l'Ass. alla cultura Attilio Romanelli, ormai fedeli partecipanti a queste classiche amatoriali.

Alla premiazione dei gruppi era presente oltre alle personalità citate, anche l'Ass. Regionale Guido Guidi e il Direttore dell'Azienda di Turismo Valentino Paparelli.

Al Campo Scuola ha diretto, con professionalità e allegria, Sandro Romboli.

Gradita è stata la partecipazione del G.S. "Ausonia" di Sesto Fiorentino il cui Presidente Magni ha sottolineato l'importanza dello sport come messaggio di pace e con piacere ha ricordato la staffetta Terni - Bologna del 2 agosto 1985 contro le stragi e la violenza.

Quarantaquattro i gruppi, premiati con coppe, trofei e libri. Quest'ultimi particolarmente graditi. È ora che le premiazioni sportive vengano effettuate con materiale culturale che educi e faccia correttamente crescere le varie organizzazioni e i singoli partecipanti.

Massiccia la presenza femminile e gruppi di pattinatori, particolarmente gradita la squadra di 10 ciclisti partiti da Portorecanati alle 24,00 del sabato e giunti a Terni alle ore 12,00 nel corso della premiazione.

quello che dovete sapere

TESSERAMENTO SOCI 1986

È iniziato il tesseramento alla Fiasp per il 1986. I Comitati Provinciali sono invitati a richiedere alla Sede la quantità di volantini che intendono distribuire.

La quota di iscrizione anche per il 1986 non è stata modificata e rimane fissata in L. 5.000.

Il Consiglio Federale ha stabilito che in tutte le marce I.V.V. gli iscritti Fiasp godano di una riduzione di L. 500 sulla quota senza riconoscimento.

I soci che intendono rinnovare l'iscrizione sono invitati a farlo ritirando presso i tavoli dei Comitati Provinciali, allestiti in tutte le manifestazioni podistiche Fiasp, il modulo qui sotto riprodotto in fac-simile e a trasmetterlo, debitamente compilato, unitamente alla quota di L. 5.000, al proprio Comitato Provinciale.



Federazione Italiana Amatori Sport Popolari



DOMANDA ADESIONE FIASP - SINGOLI

Sig. _____

Nato a _____ il _____

Comune di residenza _____

C.A.P. _____ Prov. (_____)

Via e numero _____

Telefono _____

Professione _____

Eventuale Società o Gruppo Sportivo di appartenenza _____

Eventuale Comitato Provinciale di appartenenza _____

Visto del Comitato _____ Firma del Richiedente _____

La presente domanda, compilata in modo leggibile, corredata da due fotografie e dalla quota stabilita, deve essere inoltrata tramite il Comitato Provinciale o dove non esiste direttamente dal richiedente, alla Segreteria Generale della FIASP - Via A. Berelli, 1 - 20148 Milano.

Spazio riservato alla FIASP (da non compilare)

Tessera N. _____ data _____

Copie da inviare alla FIASP

Invito alla collaborazione

La collaborazione a Sportinsieme è gratuita e aperta a tutti. Invitiamo le società, i marciatori e i simpatizzanti a farci pervenire brevi scritti, foto e disegni (magari battute e vignette umoristiche) sui temi più vari, purché in sintonia con lo spirito che anima la Fiasp. Nei limiti dello spazio a disposizione, sarà data a ciascuno la più cordiale ospitalità.

AGGIORNAMENTO AL CALENDARIO NAZIONALE 1986

- 9/3/86 - **MAGRE' (VI)** - 13^a Marcia delle viole - Km 11-24 - tel. 0445/27557-21434
- 9/3/86 - **BRESSETO DI TEOLO (PD)** - 6^a Marcia delle Minose - Km 10-22 - tel. 049/706620
- 16/3/86 - **PREVALLE (BS)** - 11^a Girada en campagna - Km 10-18 - tel. 030/603270
- 16/3/86 - **POZZUOLO MARTESANA (MI)** - 4^a In gir per i cassin de Puseu - Km 14-25 - tel. 02/9599224
- 16/3/86 - **S. ANGELO LODIGIANO (MI)** - 11^a Marcia Barasina - Km 14-22-30 - tel. 0371/92509
- 16/3/86 - **BASSANO DEL GRAPPA (VI)** - 8^a Marcia Int. Città Bassano del Grappa - Km 12-21-42 - tel. 0424/30066
- 16/3/86 - **BUFALOTTA (RM)** - Attraverso la Bufalotta - Km 10-18 - tel. 06/412344 (uff.) 8277226
- 16/3/86 - **SEREGNO (MI)** - 10^a Camminata Avisina - 6^a Strabrianza - Km 10-21-42 - tel. 0362/237058
- 23/3/86 - **GRAVELLONA LOMELLINA (PV)** - 1^a Marcia di Gravello - Km 15 - tel. 0381/95705
- 23/3/86 - **S. GIOVANNI DI DUINO (GO)** - Corri col Papà - Km 10
- 23/3/86 - **LUNETTA (MN)** - 11^a Marcia di Sparafucile - Km 12-20 - tel. 0376/364372
- 23/3/86 - **MURELLE DI VILLANOVA (PD)** - 4^a Marcia sul graticolato romano - Km 10-15 - tel. 049/5563059
- 23/3/86 - **PRATO (FI)** - 5^a Un po' 'n poggio - Km 10-18-25 - tel. 0574/42674
- 23/3/86 - **TIVOLI (RM)** - La Primavera - Km 15 - tel. 0774/292095
- 31/3/86 - **CESI (TR)** - Cesi-Carsulæ-Cesi - Km 13-20 - tel. 0744/273958
- 31/3/86 - **CASALUCE (CE)** - Il Lunedì in Albis - Km 12-18 - tel. 081/8118561
- 31/3/86 - **ORAGO (VA)** - 1^a Marcia la Carrozza - Km 12 - tel. 0331/217335
- 31/3/86 - **LURATE CACCIVIO (CO)** - 3^a Camminata dei tre Comuni - Km 12-24 - tel. 031/490078
- 31/3/86 - **MORUZZO (UD)** - 1^a Marcia dell'amicizia - Km 10 - tel. 0432/672378
- 6/4/86 - **SULBIATE (MI)** - Camminata Sulbiatese - ANNULLATA
- 5-6/4/86 - **ESTE (PD)** - 3^a Due giorni internaz. marciaturistica dei colli Euganei - ANNULLATA
- 6/4/86 - **URGNANO (BG)** - 10^a Marcia Avisina - Km 10-16-26 - tel. 035/891377
- 6/4/86 - **PADOVA** - 3^o Trofeo 3 Garofani - Km 15 - tel. 049/615902
- 6/4/86 - **VICOVARO (RM)** - 6^a Maratona ecologica culturale - Km 13-27 - tel. 0774/496310-8498707
- 13/4/86 - **TIVOLI (RM)** - Corriamo per i non vedenti - Km 15-42 - tel. 0774/302777
- 13/4/86 - **RISCHIGLIANO (PD)** - 1^a Marcia auto camping - Km 10-26 - tel. 049/751419
- 13/4/86 - **S.M. CAPUA VETERE (CE)** - 3^a Cicloturistica - Km 20 - tel. 0823/845188
- 20/4/86 - **BAGNI DI TIVOLI (RM)** - La Termale - Km 10-16-20 - tel. 0774/393081 (era al 27/4/86)
- 20/4/86 - **PADOVA** - 13^a Marcia di primavera - Km 15 - tel. 049/683004
- 25/4/86 - **ZIMELLA (VR)** - 5^a Marcia di S. Fiorano - Km 10-20 - tel. 0442/84948
- 25/4/86 - **FIUGGI (FR)** - 1^a Camminando in Ciociaria - Km 15-30-44 - tel. 06/5759310-5033709 - 0775/394111-394367
- 25/4/86 - **FINO MORNASCO (CO)** - 8^o Trofeo La bottega della Piastrella - Km 12 - tel. 031/450818
- 27/4/86 - **CASSETTE LEGNAGO (VR)** - 4^a Corri che te rivi - Km 10-17 - tel. 0442/26505
- 27/4/86 - **AMBIVERE (BG)** - 11^a La Panoramica - Km 11-26 - tel. 035/908028
- 1/5/86 - **VICENZA** - 5^a Vieni con noi - ANNULLATA
- 1/5/86 - **FORMICOLA (CE)** - 9^a Marcia nella natura - Km 12-21-36 - tel. 0823/876370
- 1/5/86 - **CIVELLO DI VILLAGUARDIA (CO)** - 7^a Su e gio per l'ottaga - Km 10-20 - tel. 031/480870
- 3/5/86 - **VEDUGGIO (MI)** - 11^a Notturna a Veduggio - Km 15 - tel. 0362/924119
- 4/5/86 - **VIVARO ROMANO (RM)** - 6^o Trofeo Podistico Città di Vicaro Romano - Km 10-20 - tel. 06/2772384 - 0774/21473
- 4/5/86 - **CASERTA/PUCCIANIELLO** - 7^a La Passeggiata - Km 11-21 - tel. 0823/304824
- 23/3/86 - **MAROSTICA (VI)** - MARCIA PER GLI HANDICAPPATI - NON È OMOLOGATA FIASP.